

Storia Della Chiesa Contemporanea E Del Vaticano Seo

Corso di storia della Chiesa: L'età contemporanea
 La chiesa e la modernità
 Sui sentieri del sacro
 Tempo religioso e tempo storico. Saggi e note di storia sociale e religiosa dal Medioevo all'età contemporanea, vol.III
 L'intolleranza nella Chiesa
 The Devil and the Dolce Vita
 Natura e compito della teologia
 Perché è nata la dottrina sociale della Chiesa?
 La Chiesa di Mussolini
 La storia dei papi. Tra il regno di Dio e le passioni terrene
 Il Vaticano e la Costituzione
 Enrico Nicodemo a Bari (1953-1973). Un vescovo meridionale tra modernizzazione e concilio
 The Vincentians: A General History of the Congregation of the Mission
 Storia della Chiesa. 2. L'età medievale
 Questione di metodo
 Pauperismo architettonico e architettura gesuitica
 Rivista di storia della chiesa in Italia
 La metafora e l'enigma
 Donne & moderne
 Papa Francesco e la chiesa-mondo
 Storia del monachesimo occidentale dal Medioevo all'età contemporanea
 Religione, laicità e società nella storia contemporanea. Spagna, Italia e Francia
 Storia della teologia: Epoca contemporanea
 Senza Chiesa e senza Dio
 Storia della santità nel cristianesimo occidentale
 Metamorfosi del sacro
 I grandi problemi della storiografia civile e religiosa
 I papi e la scienza nell'epoca contemporanea
 Chiesa cattolica e guerra civile in Spagna nel 1936
 Forbidden Prayer
 Il coraggio e l'audacia
 Una storiografia inattuale?
 Preaching and Inquisition in Renaissance Italy
 Contributi alla storia della Chiesa padovana nell'età moderna e contemporanea
 Storia della Chiesa moderna e contemporanea
 Storia della Chiesa: Fonti e approfondimenti (1563-1648)
 Manuale di storia della Chiesa
 Storia della Chiesa
 Storia della Chiesa. 4. L'età contemporanea
 Storia Dei Papi

Storia Della Chiesa Contemporanea E Del Vaticano Seo Downloaded from archive.imba.com by guest

FITZGERALD ALEXIS

Corso di storia della Chiesa: L'età contemporanea CUA Press
 La Chiesa è in crisi. Anzi, tutte le chiese cristiane sono in crisi, soprattutto nei paesi europei. Questo cambiamento epocale riguarda solo il mondo religioso o ci saranno conseguenze rilevanti per la società occidentale nel suo complesso? Al cuore delle comunità cristiane affiora un vistoso disagio, che si manifesta in modi diversi. In molti parlano ormai apertamente di fuoriuscita del cristianesimo dalla cultura occidentale, e di una sua imminente implosione. Cosa resterà, della Chiesa di oggi, nei prossimi decenni? Obiettivo del libro è di ricostruire i tratti salienti della religiosità contemporanea, per immaginare i caratteri della Chiesa futura ma più in generale della società futura. Dalla scomparsa della figura del praticante a vantaggio di quelle del nomade dello spirito e del pellegrino e dalla spinosa ma ineludibile questione del pluralismo religioso alla nuova geografia degli odierni cristianesimi; dal ruolo della Bibbia, grande codice dell'Occidente e non solo, alla figura di Gesù,

riscoperta di recente nella sua ebraicità. La domanda centrale è poi su che cosa rischiamo tutti di perdere in una cultura in cui il cristianesimo che abbiamo ereditato dal passato non funziona più. Quel che è certo è che se la visione cristiana vuole risultare ancora credibile, va ripensata da capo.

La chiesa e la modernità FrancoAngeli

La Rivoluzione francese lascia nel mondo cattolico una profonda impressione. La tradizione millenaria che si richiamava in tutte le sue articolazioni ai valori cristiani viene bruscamente interrotta e il periodo del Terrore giacobino produce uno choc difficilmente riassorbibile. Si fa ricorso alla violenza per costringere i sacerdoti ad abbandonare lo stato clericale, si impediscono ai fedeli le pratiche religiose, si cancella la presenza cristiana dallo spazio urbano e si rifonda la ritualità civile. Partendo dalla considerazione che la Rivoluzione francese ha costituito un momento epocale per la ridefinizione dell'atteggiamento cattolico verso la società contemporanea, questo volume ne segue sviluppi storici fino all'avvento di papa Francesco. Il focus sul rapporto Chiesa/mondo è integrato dai dati necessari all'intelligenza del processo che giunge ai nostri giorni.

Sui sentieri del sacro Viella Libreria Editrice

Una raccolta degli interventi che, lungo un secolo dal 1914 a oggi, i pontefici hanno tenuto all'Accademia delle Scienze, massima istituzione scientifica del Vaticano. Vengono affrontati temi fondamentali come il valore della scienza per l'uomo contemporaneo, il rapporto tra fede e ragione, la centralità della persona umana e del bene comune, il ruolo della Chiesa Cattolica nel mondo della scienza e della tecnologia.

Tempo religioso e tempo storico. Saggi e note di storia sociale e religiosa dal Medioevo all'età contemporanea, vol.III Edizioni Dehoniane Bologna

Ventitre ritratti di sante – Elisabetta, Petronilla, Cecilia, Agnese, Caterina d'Alessandria, Martina, Agata, Lucia, Clotilde, Chiara d'Assisi, Rosa, Isabella, Brigida, Caterina da Siena, Rita, Francesca Romana, Giovanna d'Arco, Teresa d'Avila, Maddalena di Canossa, Francesca Cabrini, Bakhita, Teresa di Lisieux, Teresa Benedetta della Croce –, proposti dalle grandi firme dell'inserito femminile dell'Osservatore Romano, offrono un affresco straordinario e inaspettato di coraggio, libertà e autonomia, virtù moderne che le donne di oggi cercano di esercitare in una sintesi difficile, ma non impossibile, con l'amore, la cura, la gioia di essere se stesse. «Se per la Chiesa di Francesco – scrive nella prefazione Ritanna Armeni – Dio si esprime anche attraverso la donna, il suo essere, la sua identità e la sua diversità, la vita delle sante, la sua rilettura, acquista un nuovo senso, un nuovo rilievo, una nuova luce. Possono essere, più che nel passato, modelli di una fede mite e trionfante, che sa calarsi nella modernità e insieme trascenderla e migliorarla»

L'intolleranza nella Chiesa Rizzoli

La civiltà cattolica raccontata da dodici Papi 1850–2016. Da Pio IX a Francesco, dall'unità d'Italia ai giorni nostri: "La Civiltà Cattolica", la più antica rivista italiana ancora attiva, ha accompagnato tutte le fasi della storia moderna del nostro Paese e della Chiesa. Nata nel 1850 da un gruppo di gesuiti desiderosi di parlare della "cultura viva", vicina ai problemi del popolo e avversa alle divisioni tra credenti e non credenti, la pubblicazione ha mantenuto in tutti questi anni un vincolo particolare di amore con la Santa Sede, di cui ha condiviso e interpretato, con il coraggio e l'audacia propri della Compagnia di Gesù, gli intenti apostolici e le azioni a sostegno della fede. Il libro raccoglie gli scritti e i discorsi dei pontefici in occasione delle udienze con il Collegio degli Scrittori della Rivista, dando vita a uno straordinario viaggio nei diversi pontificati attraverso le parole dei Papi che si sono succeduti, in un dialogo aperto, pieno, cordiale e rispettoso sulla realtà del nostro tempo. La civiltà cattolica raccontata da dodici Papi 1850–2016. Da Pio IX a Francesco, dall'unità d'Italia ai giorni nostri: "La Civiltà Cattolica", la più antica rivista italiana ancora attiva, ha accompagnato tutte le fasi della storia moderna del nostro Paese e della Chiesa. Nata nel 1850 da un gruppo di gesuiti desiderosi di parlare della "cultura viva", vicina ai problemi del popolo e avversa alle divisioni tra credenti e non credenti, la pubblicazione ha mantenuto in tutti questi anni un vincolo particolare di amore con la Santa Sede, di cui ha condiviso e interpretato, con il coraggio e l'audacia propri della Compagnia di Gesù, gli intenti apostolici e le azioni a sostegno della fede. Il libro raccoglie gli scritti e i discorsi dei pontefici in occasione delle udienze con il Collegio degli Scrittori della Rivista, dando vita a uno straordinario viaggio nei diversi pontificati attraverso le parole dei Papi che si sono succeduti, in un dialogo aperto, pieno, cordiale e rispettoso sulla realtà del nostro tempo.

The Devil and the Dolce Vita Ed. di Storia e Letteratura

This book delineates the attempt, carried out by the Congregations of the Inquisition and the Index during the sixteenth and early seventeenth century, to purge various devotional texts in the Italian vernacular of heterodox beliefs and

superstitious elements, while imposing a rigid uniformity in liturgical and devotional practices. The first part of the book is focused on Rome's anxious activity toward the infiltration of Protestant ideas in vernacular treatises on prayer meant for mass consumption. It next explores how, only in the second half of the sixteenth century, once Rome's main preoccupation toward Protestant expansion had subsided, the Church could begin thinking about a move from a rejection of any consideration of the merits of interior prayer to a recovery and acceptance of mental prayer. The final section is dedicated to the primary objective of the Church's actions in purging superstitious practices which was not simply the renewal of the spiritual life of the faithful, but also the control of the religious and social life of many faithful who were uneducated. Based on a careful examination of the archival records of the two Roman dicasteri in question, many of which have only been accessible to scholars since 1998, as well as a close reading of the many of suspect devotional texts themselves, this book offers a fascinating contribution towards a fuller appreciation of the complex landscape that characterized the spiritual realities of early modern Italy.

Natura e compito della teologia Rubbettino Editore

"Pregare, se non aiuta certamente non nuoce": così Benito Mussolini riassumeva il suo rapporto volutamente ambiguo con il cattolicesimo. Ateo convinto, si era conquistato il favore degli squadristi grazie alla sua veemente retorica anticlericale, ma una volta salito al potere nel 1922 non esitò a cambiare rotta pur di assicurarsi il sostegno e la legittimazione delle gerarchie vaticane. Concesse agevolazioni non richieste, intavolò delicate trattative diplomatiche per risolvere la questione romana, mitigò cinquant'anni di legislazione separatista, arrivò a fingersi rispettoso delle tradizioni portando all'altare donna Rachele: un'avveduta politica della "mano tesa" che aveva il duplice obiettivo di guadagnare credibilità nazionale e internazionale e di rassicurare il diffidente elettorato cattolico. Ma allo stesso tempo il Duce esautorava il Partito popolare di don Sturzo e soddisfaceva le istanze dei fascisti della prima ora incoraggiando le aggressioni al clero locale e alle cooperative bianche (atti di violenza che in pubblico condannava). Intanto, il Papa si barcamenava in una strategia prudente e attendista che, nell'intento di assicurarsi maggiori privilegi, condannò poi il Vaticano ad accettare compromessi sempre più pesanti, fino a rinunciare al controllo sull'associazionismo e l'educazione giovanile. Setacciando epistolari ed archivi per recuperare documenti inediti e rivelatori, Giovanni Sale riporta alla luce i retroscena di una lunga trattativa culminata nella firma dei Patti Lateranensi, ricostruisce le posizioni delle parti, ora dettate dal tornaconto, ora dallo sdegno, e dimostra l'astuzia di una strategia ben dissimulata che permise a Mussolini di impostare il fascismo come nuova religione di Stato. Il tutto facendosi proclamare agli occhi del mondo "uomo della Provvidenza".

Perché è nata la dottrina sociale della Chiesa? Edizioni Dehoniane Bologna

La funzione civile della ricerca storica è stata il denominatore comune del percorso intellettuale di Giovanni Miccoli, dagli anni giovanili trascorsi alla Scuola Normale di Pisa accanto a maestri come Delio Cantimori e Arsenio Frugoni ai recenti interventi sui temi più attuali delle vicende religiose del Novecento; dalla storia della Chiesa nel medioevo fino alla questione dell'antisemitismo cattolico e della controversa figura di papa Pio XII. Quale attualità conserva oggi quel modo "civile" di avvicinarsi alla storia, di condurre e organizzare la ricerca in questo ambito, di rendere manifesto il senso dell'indagine sul passato nella cultura contemporanea? Alcuni qualificati storici del cristianesimo analizzano qui i temi affrontati dallo studioso triestino nella sua

lunga carriera di ricerca e di insegnamento: un'occasione per ripensare, attraverso l'opera di un "protagonista", l'itinerario e le prospettive delle discipline storiche degli ultimi cinquant'anni. Conclude il volume la bibliografia completa di Giovanni Miccoli.

La Chiesa di Mussolini Editoriale Jaca Book

All'interno di quella generazione di studiosi che, nel suo insieme, ha rappresentato la maggiore storiografia religiosa italiana del secondo Novecento, Giovanni Miccoli si è distinto sia sul piano dell'elaborazione teorica, sia per la sua figura di storico e di intellettuale. L'ampia riproposta delle pagine più significative dedicate dallo studioso triestino al metodo, ai propri maestri (tra i quali Delio Cantimori e Arsenio Frugoni) e ad altri storici a lui coevi (Marino Berengo, Pierre Vidal-Naquet, Pino Alberigo e Corrado Vivanti) acquista il valore di un'autobiografia intellettuale: non solo dello stesso Miccoli, quanto piuttosto di tutta una generazione. Un'autobiografia collettiva che si richiama alle grandi tradizioni precedenti (o per distaccarsene, come nel caso dell'idealismo crociano e dei suoi epigoni; o per assumerne in parte l'eredità, come in quello della scuola storica positiva), ai propri maestri, alle scelte che progressivamente hanno costituito la cifra di ciascuno studioso, disperdendo nelle rispettive strade e imprese la comune originaria appartenenza generazionale.

La storia dei papi. Tra il regno di Dio e le passioni terrene Edizioni Studio Domenicano

1061.10

Il Vaticano e la Costituzione Edipuglia srl

Dopo ben oltre un secolo, e con tutti i nuovi elementi che sono emersi, si può sicuramente affermare che la Dottrina sociale della Chiesa non è nata solo per motivi di ordine sociale ed economico. Questi furono sicuramente importanti, ma, accanto a questi, non vanno trascurati quelli di natura teologica, politica e pedagogica. In un secolo, come l'Ottocento, segnato da quelle che, poi, verranno chiamate ideologie o "religioni terrene e secolarizzate", Leone XIII intendeva ribadire che il Cristianesimo è l'unica possibilità di un'autentica salvezza mentre tutte le altre opportunità sono solo contraffazioni. Dopo l'evento epocale della "presa di Roma", che fu vissuto nel mondo intero con profonde riflessioni e interrogativi, anche e soprattutto da parte di intellettuali non cattolici, Mons. Gioacchino Pecci, con il nome di Leone, succede a Pio IX al soglio pontificio, dopo essere stato nel 1843 nunzio apostolico a Bruxelles, città per tanti versi in fermento e dove erano confluiti intellettuali e rivoluzionari di varie estrazioni, dai liberali ai socialisti. Da qui prende le mosse l'insegnamento sociale cristiano del nuovo Pontefice. Questo insegnamento consente di affrontare con serenità ed efficacia le problematiche terrene senza generare frustrazioni e degenerazioni già insite nelle ideologie. Il loro fallimento - sembra già preannunciarci Leone XIII - avrebbe comportato le aberrazioni che tutti vediamo: da una parte un individualismo sfrenato ed egoistico tipico di un liberalismo che approda al libertarismo, dall'altra una rassegnazione priva di speranza che approda al nichilismo. È da tutto ciò che la Dottrina sociale della Chiesa intende metterci in guardia.

Enrico Nicodemo a Bari (1953-1973). Un vescovo meridionale tra modernizzazione e concilio Edizioni Dehoniane Bologna

La storia della Chiesa cattolica in epoca contemporanea è una storia fitta di avvenimenti, alcuni in sintonia con le tradizioni millenarie ed altri di carattere quasi rivoluzionario. Ma si tratta soprattutto di una storia di esseri umani che, seguendo la loro fede, hanno dato un contributo fondamentale per la conservazione delle tradizioni e per la trasmissione della fede stessa a nuovi individui e nuove generazioni. Tra questi uomini, i papi sono quelli che hanno visto sommate nel loro ruolo il maggior numero di responsabilità. Un ruolo che non li pone solo a capo della diocesi di Roma e a capo del cattolicesimo, ma che ne

fa a tutt'oggi uno degli uomini più importanti del pianeta. Una guida morale la cui voce non è seguita solo dai fedeli che abbracciano il cattolicesimo come religione, ma che si propaga ed è ascoltata tra tutti i popoli, suscitando reazioni positive o negative a seconda dei casi. Seguire l'avvicinarsi di questi uomini alla guida della Chiesa significa non solo seguire la storia del cattolicesimo, ma anche la storia del rapporto tra questa religione e il resto del mondo. E in particolare nell'epoca contemporanea significa seguire trasformazioni di una consistenza e di una rapidità senza precedenti, in tutti i campi, e con le quali i pontefici si sono confrontati e spesso scontrati. Ecco perché mi sono voluto concentrare in questa raccolta di ritratti sugli uomini che sono stati chiamati a questo difficile incarico a partire dal 1846, cioè dal momento in cui venne eletto quello che sarà ricordato come l'ultimo Papa Re. Dopo di lui, nonostante la creazione nel 1929 dello Stato della Città del Vaticano, il Papa è principalmente una guida religiosa e morale, mentre il ruolo politico ha delle connotazioni molto particolari che non possono essere equiparate a quelle di altri capi di stato. Questi ritratti, nati per essere pubblicati singolarmente sulla rivista "Il Caffè", sono il tentativo di raccontare il Papa in quanto guida religiosa e capo di stato, ma anche l'uomo. Infatti, nonostante sia evidente il filo conduttore che lega tutti i pontefici, e qui in particolare coloro che si sono avvicinati da Pio IX a Francesco, è pure altrettanto evidente che ognuno di essi abbia avuto ed ha delle caratteristiche che fanno di ogni pontefice e di ogni pontificato un "unicum". Il luogo di origine, la famiglia nella quale sono nati e cresciuti, gli studi fatti, la comparsa della vocazione, lo svolgimento della carriera ecclesiastica, gli incontri, le passioni, i momenti di felicità, i drammi, sono tutti elementi che hanno contribuito a formare questi uomini e che ci aiutano a capire le scelte fatte durante gli anni passati alla guida della Chiesa, e che altrimenti possono apparire difficili da comprendere. Le illusioni che accompagnarono i primi anni di pontificato di Pio IX, l'autoritarismo di Pio X, i silenzi di Pio XII, l'umanità di Giovanni XXIII, la fragilità di Giovanni Paolo I o la fermezza di Giovanni Paolo II, diventano più facili da comprendere se si guarda alla storia dell'uomo prima dell'investitura papale e se si considera che quella storia, questi uomini, se la portano dietro durante tutto il pontificato, sino alla fine. Su queste storie si innestano poi le posizioni politiche, culturali, sociali, le adesioni ad uno schieramento moderato piuttosto che ad uno più conservatore, le modalità con le quali avviene l'elezione all'interno del Conclave, la scelta dei collaboratori e dei funzionari etc. Elementi che permettono di chiudere il cerchio intorno al Papa e al pontificato, ma che sono poi anche un punto di partenza per analizzare l'evoluzione del cattolicesimo e delle società che con esso sono in contatto in epoca contemporanea. Quello che risulta evidente, almeno credo, è che ognuno dei papi ritratti in questo libro lascia alla storia, dopo la sua morte, o dopo le sue dimissioni, una traccia indelebile proprio per la sua unicità.

The Vincentians: A General History of the Congregation of the Mission Armando Editore

Ancora oggi, nel linguaggio comune, tutto quanto è «medievale» è soggetto a percezioni diametralmente opposte: da un lato l'idea di un Medioevo ridente, una sorta di tenera infanzia dell'Occidente, con l'aura mitica che avvolge cavalieri e santi, trovatori e monaci copisti, e che fa il successo di grandi monumenti (da Castel del Monte al cammino di Santiago); dall'altro la perdurante idea di un Medioevo oscurantista e feroce, con la barbarie delle crociate, le fiamme dei roghi inquisitoriali, la misoginia del potere soprattutto ecclesiastico. Questi modi opposti di pensare il Medioevo si riferiscono soprattutto a fenomeni propri della storia della Chiesa, di cui si esalta la provvidenzialità della funzione salvifica e «unificatrice» o, al

contrario, si biasima la prepotente violenza. Il volume attraversa e precisa i fattori che hanno generato questi luoghi comuni per raccontare il Medioevo ecclesiastico con il passo della storia. Sarà facile vedere che non esistono né leggende nere né leggende auree, interpretazioni che vanno anch'esse storicizzate, essendo imposte, rispetto al Medioevo, rispettivamente dalla cultura illuministica e da quella romantica. Il volume si colloca in una collana di testi rigorosi e agili a un tempo, rivolti soprattutto al pubblico di università, facoltà teologiche, istituti di scienze religiose e seminari.

Storia della Chiesa. 2. L'età medievale Viella Libreria Editrice
Ho avuto occasione di leggere alcune opere tra le molte scritte da Juan María Laboa Gallego. Ho sempre apprezzato il suo stile scorrevole, gradevole, descrittivo e narrativo. Ogni pagina de "L'intolleranza nella Chiesa" illustra i diversi eventi storici e la gamma di situazioni da cui è spuntato, come un'erba infestante, il volto malefico dell'intransigenza, della sospettosità e dell'intimidazione assolutista, che presentano al nostro sguardo un panorama ininterrotto di contraddizioni e contraddittori, di lealtà e tradimenti, di guerre e trattati di pace. Ciò che è sempre mancato sono il reciproco rispetto, la capacità di ascolto, l'accettazione delle differenze, l'idea della novità come realtà da comprendere e non da condannare. In linea con quanto afferma e sostiene il professor Laboa in questo libro, il Santo Padre Francesco, il 21 dicembre 2019, nel suo consueto saluto natalizio rivolto alla Curia vaticana, ha indicato un elemento che può essere utile per riconoscere qualunque atteggiamento integralista e intollerante all'interno della Chiesa: «La rigidità che nasce dalla paura del cambiamento e finisce per disseminare di paletti e di ostacoli il terreno del bene comune, facendolo diventare un campo minato di incomunicabilità e di odio». Prefazione di Oscar Andrés Rodríguez Maradiaga.

Questione di metodo BRILL

The French Revolution nearly destroyed the Vincentians in France, and those in most other countries were isolated, persecuted in every degree from niggling regulations to imprisonment and martyrdom, and sometimes squeezed into oblivion. To these external miseries were added painful internal schisms: the Italians, abetted by other countries and the Holy See, pushed to center the Congregation in Rome; interdicts against communication with foreign superiors forced provinces in many countries to act autonomously; national pressures to swear loyalty and conform to compromising regulations created splits within the community and threatened to divide the Daughters and separate them from their brothers. Reduced membership and funding crippled the Vincentians' efforts as they emerged from the worst of the state obstructions. Nevertheless, they began rebuilding and even made struggling beginnings in overseas missions, notably the United States, Brazil, the Ottoman Empire, the Middle East, and China, where the martyrdom of two missionaries galvanized interest in this distant and challenging mission.

Pauperismo architettonico e architettura gesuitica

Editoriale Jaca Book

La rilevanza conferita alla santità nella società contemporanea è l'esito di una lunga storia. Il culto dei santi fin dai primi secoli del cristianesimo ha rivestito un ruolo centrale dal punto di vista non solo religioso, ma anche sociale, politico e culturale. Se nel periodo delle origini si trattò di un fenomeno esteso all'intera area del Mediterraneo, a partire dal medioevo, in particolare per il ruolo svolto dalla Chiesa romana nel riconoscimento ufficiale della santità, il culto dei santi ha acquisito in Occidente caratteristiche sempre più specifiche, destinate ad accentuarsi nel mondo cattolico dopo la Riforma protestante e il Concilio di Trento, coinvolgendo il continente americano e le altre terre di

missione, e in maniera crescente in età contemporanea, in particolare durante il pontificato di Giovanni Paolo II. Affidandosi a sei dei maggiori specialisti del settore, il volume propone una trattazione sistematica della santità e del culto dei santi, considerati nella loro interazione, mettendo a fuoco i prodotti culturali - letterari e artistici - che essi hanno ispirato, e che nello stesso tempo li hanno propagandati e perpetuati.

Rivista di storia della chiesa in Italia Gius. Laterza & Figli Spa
Italy's economic expansion after World War Two triggered significant social and cultural change. Secularization accompanied this development and triggered alarm bells across the nation's immense Catholic community. The Devil and the Dolce Vita is the story of that community - the church of Popes Pius XII, John XXIII and Paul VI, the lay Catholic Action association, and the Christian Democratic Party - and their efforts in a series of culture wars to preserve a traditional way of life and to engage and tame the challenges of a rapidly modernizing society. Roy Domenico begins this study during the heady days of the April 1948 Christian Democratic electoral triumph and ends when divorce forces dealt the Catholics a defeat in the referendum of May 1974 where their hopes crashed and probably ended. Between those two dates Catholics engaged secularists in a number of battles - many over film and television censorship, encountering such figures as Roberto Rossellini, Luchino Visconti, Federico Fellini, and Pier Paolo Pasolini. The Venice Film Festival became a locus in the fight as did places like Pozzonovo, near Padua, where the Catholics directed their energies against a Communist youth organization; and Prato in Tuscany where the bishop led a fight to preserve church weddings. Concern with proper decorum led to more skirmishes on beaches and at resorts over modest attire and beauty pageants. By the 1960s and 1970s other issues, such as feminism, a new frankness about sexual relations, and the youth rebellion emerged to contribute to a perfect storm that led to the divorce referendum and widespread despair in the Catholic camp.

La metafora e l'enigma Editoriale Jaca Book

Il conclave del 2013 e l'elezione di papa Francesco rappresentano un momento chiave per comprendere la direzione di marcia della chiesa cattolica. Il cattolicesimo romano si trova di fronte ad una serie di incognite, la prima delle quali la ridefinizione del rapporto tra la sua identità romana (urbs) di fronte alla sua dimensione cattolica nel senso di universale e mondiale (orbis). Il gesuita Bergoglio, papa Francesco, rappresenta l'incarnazione di quella transizione verso una "chiesa-mondo" annunciata dal teologo gesuita Karl Rahner alla fine del Concilio Vaticano II.

Donne & moderne Editoriale Jaca Book

In Preaching and Inquisition in Renaissance Italy Giorgio Caravale draws upon the records of the Roman Inquisition to offer an account of the relationship between oral sermons and the spread of Protestant ideas in the Italian peninsula.

Papa Francesco e la chiesa-mondo Rizzoli

Durante l'età contemporanea rapporti tra la Chiesa cattolica e gli Stati europei sono stati spesso caratterizzati da forti tensioni, determinate dai percorsi con i quali le istituzioni religiose e civili hanno affrontato i processi di modernizzazione. Il profilo storico di Spagna, Italia e Francia negli ultimi due secoli è stato certamente delineato, seppur attraverso crinali differenti, dall'evoluzione dell'appartenenza religiosa dentro la modernità socio-politica e dal prendere forma di un articolato cammino di secolarizzazione. È questo lo scenario nel quale si collocano i ventuno saggi del presente volume, frutto di un gruppo di lavoro europeo composto da studiosi italiani, spagnoli e francesi. Gli studi permettono, così, di indagare in chiave comparata le dinamiche di interdipendenza che caratterizzano istituzioni civili, organizzazioni ecclesiali, movimenti laicisti e associazioni sociali, sia al loro interno, sia

nelle loro relazioni. In tale percorso di ricerca sono state superate accomodanti rappresentazioni storiografiche per approdare ad una maggiore comprensione della realtà storica.

Related with Storia Della Chiesa Contemporanea E Del Vaticano Seo:

- Jaxon Smith Njigba Injury History : [click here](#)